

## **LINEE GUIDA SULLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE DI CAVA (Apertura - Ampliamento - Variante - Proroga - Rinnovo - Subingresso - Impianti)**

### **A) DATI DA INSERIRE NELL'ISTANZA**

1. I dati identificativi del richiedente sia persona fisica che giuridica;
2. Il tipo di materiale da coltivare;
3. Il quantitativo del materiale da movimentare e da estrarre;
4. L'ubicazione della cava;
5. Le dimensioni dell'area interessata dalla coltivazione e dalle attività ad essa connesse;  
*N.B. si intendono aree destinate alle attività accessorie quelle relative a depositi, impianti viabilità ecc.*
6. L'elenco dei mappali interessati dalla coltivazione e dalle attività ad essa connesse (fogli e mappali)  
*N.B. qualora i mappali fossero numerosi allegare un elenco a parte;*
7. Il periodo di tempo per cui viene richiesta l'autorizzazione alla coltivazione.  
*N.B. il recupero ambientale, salvo diversa indicazione, dovrà essere eseguito nell'anno successivo alla scadenza dell'autorizzazione alla coltivazione.*

### **B) ALLEGATI TECNICI**

1. Studio geologico-geotecnico ai sensi dei D.M 11/03/1988 e D.M. 14.01.2008;  
in dettaglio lo studio dovrà comprendere:
  - caratterizzazione geotecnica e/o geomeccanica e verifica della stabilità delle coperture detritiche e/o degli ammassi rocciosi eventualmente sovrastanti l'area di cava con definizione degli eventuali interventi preventivi da adottarsi per la loro stabilizzazione e/o bonifica;
  - definizione degli eventuali interventi di protezione da attuare preventivamente alla fase di coltivazione per la protezione delle aree sottostanti l'area di cava;
  - per le cave di versante:
    - pietrame e inerti: caratterizzazione geotecnica e verifiche di stabilità in funzione del progetto di coltivazione, nelle sue configurazioni di sviluppo intermedio ed in quella finale;
    - marmi e pietre ornamentali: caratterizzazione geostrutturale-geomeccanica di dettaglio dell'ammasso roccioso oggetto della coltivazione, con definizione dei principali cinematismi e dei settori instabili o potenzialmente instabili, nelle sue configurazioni di sviluppo intermedio ed in quella finale;
  - per le cave in sottterraneo:
    - caratterizzazione geostrutturale-geomeccanica di dettaglio, con definizione dei principali cinematismi e dei settori instabili o potenzialmente instabili. Definizione degli eventuali interventi di stabilizzazione e/o consolidamento.

2. Studio idrologico/idrogeologico del settore in cui ricade l'area di cava e del settore strettamente oggetto di coltivazione, con definizione degli interventi da attuarsi per la protezione, l'allontanamento ed il corretto smaltimento delle acque superficiali e sotterranee nell'area di cava.

In particolare lo studio dovrà evidenziare: le distanze dai corsi d'acqua, il numero e la profondità delle falde, i livelli minimi e massimi delle falde e le loro direzioni, l'influenza degli scavi sui corsi d'acqua e le falde, la permeabilità del giacimento e le opere di captazione esistenti nel raggio di 1.000 metri.

### **C) PROGETTO DI COLTIVAZIONE**

Il progetto di coltivazione dovrà comprendere:

1. Relazione tecnico-economica che illustri le opere da realizzarsi per l'esercizio della cava, i metodi di coltivazione da adottare, i macchinari da impiegarsi, il programma di coltivazione, il numero dei dipendenti occupati, gli impegni finanziari previsti, i tempi d'investimento;
2. Corografia in scala 1:5000 della zona con evidenziati il perimetro dell'area globale del progetto (area interessata da tutti i lavori connessi all'attività di cava) e la perimetrazione dell'area estrattiva come riportata nel P.R.A.E. vigente;
3. Planimetria catastale in cui si evidenzino:
  - la perimetrazione dell'area estrattiva così come riportata nel P.R.A.E. vigente;
  - il perimetro delle aree ed i mappali sui quali la ditta ha la disponibilità (titoli giuridici);
  - il perimetro dell'area globale del progetto (area interessata da tutti i lavori connessi all'attività di cava);
4. Planimetria e sezioni dello stato attuale dell'area oggetto della coltivazione in scala 1:500.

Nella planimetria dovranno essere evidenziati:

- la perimetrazione dell'area estrattiva così come riportata nel P.R.A.E. vigente;
- il perimetro dell'area globale del progetto (area interessata da tutti i lavori connessi all'attività di cava);
- i corsi d'acqua e tutti i manufatti esistenti (ferrovie, strade, canali, linee elettriche e telefoniche aeree o interrate, oleodotti, metanodotti, altre condutture sotterranee, fabbricati, opere di captazione, ecc. ecc.);

Le sezioni dovranno evidenziare in maniera particolareggiata la conformazione del terreno.

La distanza tra le sezioni non dovrà essere superiore a 20 metri per le cave in sotterraneo, 30 metri per le cave di monte e a 50 metri per le cave di fondovalle;

5. Planimetria di progetto in scala 1:500.

Nella planimetria dovranno essere evidenziati:

- la perimetrazione dell'area estrattiva così come riportata nel P.R.A.E. vigente;
- il perimetro delle aree e i mappali sui quali la ditta ha la disponibilità (titoli giuridici);
- il perimetro dell'area globale del progetto (area interessata da tutti i lavori connessi all'attività di cava);
- i limiti delle aree interessate dall'attività di coltivazione (ciglio di scavo);
- eventuali indicazioni relative a fasi di coltivazione;
- le aree di stoccaggio provvisorio di materiali (materiali escavati o materiali da utilizzarsi nelle fasi di recupero ambientale);
- tutte le opere provvisorie da realizzarsi a servizio della cava (accessi, strade, manufatti, canalizzazioni, ecc.);

*N.B. Per tali opere dovranno essere presentati i relativi particolari costruttivi;*

- i capisaldi di controllo con le relative quote altimetriche;
- i corsi d'acqua e tutti i manufatti esistenti (ferrovie, strade, canali, linee elettriche e telefoniche aeree o interrate, oleodotti, metanodotti, altre condutture sotterranee, fabbricati, opere di captazione, ecc. ecc.) con l'indicazione delle distanze degli stessi dal ciglio di scavo;

6. Sezioni trasversali di progetto in scala 1:500 coincidenti con quelle dello stato attuale che evidenzino in maniera particolareggiata la conformazione del terreno dello “stato attuale” e di progetto.

Su tali sezioni dovranno essere indicati:

- i limiti dell’area estrattiva inserita nel P.R.A.E. vigente;
- i limiti delle aree sulle quali la ditta ha la disponibilità (titoli giuridici);
- i limiti dell’area globale del progetto (area interessata da tutti i lavori connessi all’attività di cava);
- i limiti delle aree interessate dall’attività di coltivazione (ciglio di scavo);
- eventuali indicazioni relative a fasi di coltivazione.

La distanza tra le stesse non dovrà essere superiore a 20 metri per le cave in sotterraneo, 30 metri per le cave di monte e a 50 metri per le cave di fondovalle;

7. Computo metrico dei volumi di materiale da movimentare e da estrarre;

8. Monografie dei capisaldi;

Oltre a quelli appositamente costruiti in cls potranno essere usati, come capisaldi, anche elementi/strutture presenti in zona, purché facilmente individuabili ed inamovibili;

9. Documentazione fotografica

In tale documentazione dovrà essere compresa almeno una foto panoramica dell’area oggetto dell’intervento estrattivo

#### **D) PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE**

Il progetto di recupero ambientale dovrà comprendere:

1. Relazione tecnica che illustri:

- gli interventi da realizzarsi;
- le modalità di esecuzione;
- le tipologie di colture da impiantare;
- le eventuali opere definitive da realizzarsi ai fini del recupero ambientale;  
*N.B. Per tali opere dovranno essere presentati i relativi particolari costruttivi;*
- Le tempistiche di attuazione degli interventi previsti;

2. Planimetria di progetto in scala 1:500 che evidenzi la situazione finale del recupero ambientale;

3. Sezioni trasversali di progetto in scala 1:500 coincidenti con le sezioni di progetto;

4. Computo metrico estimativo degli interventi di recupero ambientale.

#### **E) ALTRI ALLEGATI E/O CERTIFICATI**

1. Ricevuta dell’avvenuto versamento di **€ 448,96** per le spese tecniche di istruttoria (causale: spese di istruttoria attività estrattive) a favore della Regione Autonoma Valle d’Aosta

*N.B. modalità di pagamento:*

- presso Servizio di tesoreria, Unicredit S.p.A. – Avenue du Conseil des Commis, 19 - 11100 Aosta

- tramite bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

Tesoreria Regione Autonoma Valle d’Aosta

Unicredit s.p.a – Avenue du Conseil des Commis, 19 - 11100 Aosta

IBAN IT67Q 0200801210000003867729

- tramite c/c 11019114 intestato a Regione autonoma Valle d’Aosta - Servizio di tesoreria

2. Copia dei titoli giuridici, con gli estremi di registrazione e trascrizione, in base ai quali, il richiedente risulta legittimato alla coltivazione;

*N.B. la durata dei contratti di affitto dovrà tenere conto, oltre che dei tempi relativi alla coltivazione, anche di quelli relativi al recupero ambientale (abitualmente un anno dal termine dei lavori di coltivazione);*

3. Referenze bancarie;

4. Scheda riassuntiva dei dati inerenti l’attività estrattiva (predisposta dalla struttura regionale competente);

5. Bozza preliminare del DSS (documento di sicurezza e salute) di cui al d.lgs. 624/1996 che dovrà riguardare anche gli eventuali impianti a servizio della coltivazione;  
*N.B. il DSS definitivo dovrà essere trasmesso all'autorità di vigilanza, prima dell'inizio delle attività estrattive, così come previsto dagli artt. 6 e 18 del d.lgs. 624/1996;*
6. Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art.5 del d.lgs. 117/2008;
7. Relazione di previsione di impatto acustico ai sensi della l.r. 20/2009;
8. Copia della dichiarazione di non assoggettabilità ambientale ai sensi della l.r. 12/2009;  
*N.B. nel caso in cui il progetto sia soggetto a valutazione di impatto ambientale dovrà essere presentata apposita istanza per l'ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) alle strutture regionali competenti in materia di attività estrattive e valutazione ambientale;*
9. Lettera di affidamento dell'incarico al professionista o ai professionisti individuati, sottoscritta dal committente ai sensi dell'articolo 4 bis comma 1 della l.r. 19/2007;
10. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante l'avvenuto pagamento del compenso professionale con l'indicazione degli estremi del relativo documento fiscale;  
*N.B. tale dichiarazione sostitutiva può essere contestuale alla presentazione dell'istanza ma in ogni caso deve essere prodotta prima del rilascio dell'atto autorizzativo in quanto l'omessa presentazione costituisce motivo ostativo alla conclusione del procedimento, sino all'avvenuta integrazione ai sensi dell'articolo 4bis comma 2 della l.r. 19/2007;*

### **IMPIANTI A SERVIZIO DELLA COLTIVAZIONE**

Qualora la domanda di autorizzazione riguardi l'installazione di impianti fissi a servizio della coltivazione, ivi compresi quelli di frantumazione e vagliatura, nella domanda deve essere specificata l'ubicazione e la durata di mantenimento degli stessi in sito.

Ad integrazione della documentazione tecnica dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica che illustri le opere da realizzare per l'esercizio dell'impianto, i metodi di lavorazione adottati, l'organizzazione nelle aree di servizio e i macchinari impiegati;  
Nella relazione dovrà, inoltre, essere indicato il quantitativo presunto di materiale annualmente lavorato;
2. Planimetria in scala 1:500 che riporti l'ubicazione dell'impianto e delle opere da realizzarsi per l'esercizio dello stesso, le aree di servizio e di stoccaggio del materiale;
3. Schema dell'impianto.

### **NOTE**

Considerato che l'attività estrattiva è generalmente subordinata all'ottenimento:

- dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) relativamente alla produzione di emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del d.lgs. 152/2006;
- del parere vincolante dell'ARPA ai sensi della l.r. 20/2009;

**dovranno essere presi preventivi contatti con le Strutture e gli Enti regionali competenti in merito all'eventuale necessità di ottenere tali titoli abilitativi**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA  
(AMPLIAMENTO - VARIANTE - PROROGA - RINNOVO - SUBINGRESSO)**

		AMPLIAMENTO	VARIANTE	PROROGA	RINNOVO	SUBINGRESSO		
INDICAZIONI SULLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE		Per ampliamento si intende la maggiorazione dei volumi da estrarre e/o la maggiorazione della superficie dell'area di cava.	Per variante si intende la modifica delle condizioni previste nel provvedimento autorizzativo.	Per proroga si intende la prosecuzione dell'attività estrattiva già autorizzata ma non ancora ultimata. Può essere richiesta una sola volta e per un periodo massimo di 2 anni.	Per rinnovo si intende una nuova autorizzazione per un periodo non superiore ai 10 anni per cave di inerti e pietrame e ai 20 anni nel caso cave di marmo o i pietre affini ad uso ornamentale.	Per subingresso si intende il subentro di una nuova Ditta nell'attività di coltivazione della cava.		
A)	DATI DA INSERIRE NELLA DOMANDA	1	<u>I dati identificativi del richiedente sia persona fisica che giuridica</u>					
		2	<u>Il tipo di materiale da coltivare</u>					
		3	<u>Il quantitativo del materiale da movimentare e quello da estrarre</u> (indicare i quantitativi già estratti e da estrarre)					
		4	<u>L'ubicazione della cava e la dimensione dell'area oggetto della domanda</u>					
		5	<u>Le dimensioni dell'area interessata dalla coltivazione e dalle attività ad essa connesse:</u>					
		6	<u>L'elenco dei mappali interessati dall'attività di coltivazione (fogli e mappali)</u> <u>(N.B. qualora il numero di mappali fosse eccessivo allegare elenco a parte):</u>					
		7	<u>Il periodo di tempo per cui viene richiesta l'autorizzazione:</u>					
		Nel caso di richiesta di maggiorazione dei tempi	non superiore ai <u>2 anni</u>	indicare periodo	Nel caso di richiesta di maggiorazione dei tempi			
B)	ALLEGATI TECNICI	1	<u>Studio geologico-geotecnico</u> (previa verifica presso la struttura attività estrattive)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		2	<u>Studio idrologico/idrogeologico</u> (previa verifica presso la struttura attività estrattive)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
C)	PROGETTO DI COLTIVAZIONE	1	<u>Relazione tecnico-economica</u>	NO	<u>Relazione tecnico-economica</u>			
		2	<u>Corografia in scala 1:5000</u> NO					
		3	<u>Planimetria catastale</u>	NO	<u>Planimetria catastale</u>			
		4	<u>Planimetria e sezioni dello stato attuale</u> (nelle sezioni evidenziare anche la configurazione finale già autorizzata)					
		5	<u>Planimetria di progetto</u> (evidenziare anche la perimetrazione dell'area già autorizzata)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		6	<u>Sezioni trasversali di progetto</u> (evidenziare la configurazione finale già autorizzata, lo stato attuale e la nuova configurazione finale prevista)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		7	<u>Nuovo computo metrico dei volumi</u>	<u>Aggiornamento computo metrico dei volumi ancora da estrarre</u>				
		8	<u>Monografie dei capisaldi</u> (previa verifica presso la struttura attività estrattive)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		9	<u>Documentazione fotografica aggiornata</u>					
D)	PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE	1	<u>Relazione tecnica</u>	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		2	<u>Planimetria di progetto</u> (evidenziare anche la perimetrazione dell'area già autorizzata)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		3	<u>Sezioni trasversali di progetto</u> (evidenziare la configurazione finale già autorizzata e la nuova configurazione finale prevista)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		4	<u>Nuovo computo metrico estimativo</u>	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
E)	ALTRI ALLEGATI E/O CERTIFICATI	1	<u>Versamento spese di istruttoria</u>	NO	<u>Versamento spese di istruttoria</u>			
		2	<u>Titoli giuridici</u> (per gli eventuali altri mappali interessati dalla coltivazione)	<u>Titoli giuridici</u> (previa verifica scadenze contratti di affitto)		<u>Titoli giuridici</u>		
		3	NO			<u>Referenze bancarie</u>		
		4	<u>Scheda riassuntiva dell'attività estrattiva</u> (previa verifica presso la struttura attività estrattive)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		5	<u>DSS</u> (eventuale aggiornamento)	NO	<u>DSS</u> (eventuale aggiornamento)	DSS		
		6	<u>Nuovo piano di gestione rifiuti di estrazione</u>	NO	NO (se rimane invariato il progetto)		<u>Piano di gestione rifiuti di estrazione</u>	
		7	<u>Relazione di previsione di impatto acustico</u> NO (se invariati i metodi di coltivazione e i macchinari utilizzati)				<u>Relazione di prev. di impatto acustico</u>	
		8	<u>Dichiarazione di non assoggettabilità</u> (eventuale presentazione di quesito struttura Pianificazione e valutazione ambientale)	NO	NO (se rimane invariato il progetto)			
		9	<u>Lettera di affidamento incarico al professionista</u>					
		10	<u>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà</u> (l'omessa presentazione prima del rilascio dell'atto autorizzativo costituisce elemento ostativo alla conclusione del procedimento)					